

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
COMMISSIONE PARITETICA
RELAZIONE ANNUALE 2017

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	L-13	Scienze Biologiche	Consiglio del Dipartimento di Biologia
2	L-32	Scienze della Natura	Consiglio del Dipartimento di Biologia
3	LM-6	Biologia Ambientale	Consiglio del Dipartimento di Biologia
4	LM-60	Scienze della Natura (<i>I anno disattivato</i>)	Consiglio del Dipartimento di Biologia
5	LM-60&LM-75	Scienze della Natura e dell'Ambiente (<i>cds di nuova istituzione, attivato solo il I anno</i>)	Consiglio del Dipartimento di Biologia

Sede dei CdS:

Dipartimento di Biologia – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Campus universitario "E. Quagliariello" - Via Orabona, 4 – 70125 Bari

Recapiti telefonici 080/5442380

Indirizzo mail giuseppe.corriero@uniba.it . Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2017

COORDINATORE

Nome e Cognome	Ruolo	email
Giuseppe CORRIERO	Direttore del Dipartimento di Biologia	giuseppe.corriero@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Ruolo	email
Porzia MAIORANO	Scienze della Natura triennale e magistrale	porzia.maiorano@uniba.it
Giuseppina CAGGIANO	Scienze biologiche e Biologia ambientale	giuseppina.caggiano@uniba.it
Francesco MASTROTOTARO	Scienze biologiche e Biologia ambientale	francesco.mastrototaro@uniba.it
Giovanni SCILLITANI	Scienze della Natura triennale e magistrale	giovanni.scillitani@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
Eleonora DAVIDE	Scienze biologiche e Biologia ambientale	e.davide@studenti.uniba.it
Rossella PELLEGRINI	Scienze biologiche e Biologia ambientale	rossella.pellegrini@libero.it
Domenico SAULLE	Scienze della Natura triennale e magistrale	d.saulle2@studenti.uniba.it
Daniela NAPOLITANO	Scienze della Natura triennale e magistrale	d.napolitano4@studenti.uniba.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Biologia ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CP 2016
- Rapporto di Riesame annuale 2016
- Rapporto di Riesame Ciclico 2015
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede/le-sua-2016-17>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia/didattica-corsi-di-studio/corsi-di-studi>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile

La documentazione è stata analizzata e discussa nel corso dei seguenti incontri:

Calendario delle riunioni

24 luglio 2017 - Verbale n. 1

Analisi delle schede di monitoraggio annuale del CdS (ex rapporto di riesame annuale) e parere favorevole sui regolamenti didattici dei corsi di studio e sull'offerta formativa nel suo complesso.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia/atti%20amministrativi/commissione-paritetica-1/cp-anno-2017/commissione-paritetica-anno-2017>

19 ottobre 2017 – Verbale n. 2

Richiesta contributi ai sensi del D.Lgs 68/12

Analisi dati Corsi di Studio, definizione ulteriori verifiche da effettuare.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia/atti%20amministrativi/commissione-paritetica-1/cp-anno-2017/commissione-paritetica-anno-2017>

13 dicembre 2017 – Verbale n. 3

Esame ed approvazione Relazione annuale.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia/atti%20amministrativi/commissione-paritetica-1/cp-anno-2017/commissione-paritetica-anno-2017>

QUADRO A - *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

ANALISI:

Sono stati analizzati e valutati i seguenti aspetti:

- 1) l'efficacia della procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le modalità di pubblicizzazione.

In sintesi, è stato confermato quanto evidenziato nella precedente Relazione, ossia è stato ribadito l'apprezzamento per l'adozione da parte dell'Ateneo dei questionari on-line che costituiscono un notevole passo avanti in termini di attendibilità dei risultati della valutazione da parte degli studenti. La procedura di rilevazione risulta efficace, in quanto la somministrazione dei questionari interviene all'atto della prenotazione dell'esame in ESSE3 da parte dello studente.

- 2) il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti.

Attualmente a somministrazione dei questionari è riservata agli studenti in corso. Si ritiene viceversa opportuno estendere la somministrazione anche agli studenti fuori corso.

- 3) i dati con una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche e sulla organizzazione della didattica per ciascun Corso di Studio.

Confrontando le rilevazioni attuali con quelle effettuate in passato risulta confermato il generale gradimento dell'impostazione dei CdS da parte degli studenti.

- 4) le eventuali criticità comuni ai corsi di laurea o dei singoli insegnamenti.

Non si osservano particolari criticità.

PROPOSTE:

La Commissione propone l'estensione della somministrazione dei questionari anche agli studenti fuori corso.

Note: considerato l'alto grado di soddisfazione da parte degli studenti per tutti i corsi di studio del Dipartimento di Biologia, la Commissione non ha ritenuto necessaria un'analisi per ciascun corso.

Si precisa che il corso di laurea Magistrale interclasse in Scienze della Natura e dell'Ambiente è stato istituito per la prima volta nell'a.a. 2017/2018 e pertanto non sono disponibili valutazioni da parte degli studenti.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede/le-sua-2016-17>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivit -didattiche>

per le schede opinione degli studenti.

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Il Corso di laurea in Scienze Biologiche risponde agli specifici requisiti individuati per la classe L-13 a livello nazionale dal Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI). Esso ha carattere culturale-metodologico essendo proposto con l'obiettivo specifico di fornire una solida preparazione culturale di base che punti sulla conoscenza disciplinare approfondita dei principali settori della biologia e sulla completa padronanza, sia sul piano teorico che pratico, delle metodologie e tecnologie multidisciplinari inerenti ai molteplici campi di indagine biologica. Il corso di laurea ha lo scopo di assicurare prioritariamente ai neolaureati un solido impianto di base finalizzato al proseguimento degli studi. Per raggiungere questi obiettivi formativi il Corso di studi è programmato in modo da consentire allo studente di acquisire, gradualmente e a tappe successive, gli strumenti teorico-operativi per la comprensione dei fenomeni biologici. Durante il primo anno la maggior parte dei crediti è assegnata a settori scientifico-disciplinari di matematica, statistica, chimica e fisica la cui conoscenza è propedeutica all'acquisizione di competenze strettamente biologiche. Queste ultime comprendono lo studio dei microorganismi e degli organismi vegetali e animali, compreso l'uomo, con un approccio interdisciplinare di tipo morfologico, fisiologico, biochimico, biomolecolare, genetico, evolutivo, ecologico-ambientale. Oltre alle competenze teoriche in questi campi, lo studente è messo in condizione di apprendere metodologie e tecnologie relative all'ampio spettro di analisi biologiche grazie alla frequenza di laboratori ai quali è riservata una parte significativa dei crediti assegnati a ciascuna unità didattica. Sono inoltre assegnati crediti per l'acquisizione di strumenti informatici che permettono l'elaborazione di testi e di dati, nonché crediti per acquisire competenze per la comunicazione scritta e orale in lingua inglese.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale si rivolge a laureati che durante la laurea triennale abbiano acquisito una buona preparazione di base nelle discipline biologiche. Esso fornisce competenze approfondite sui processi biologici ed ecologici e sulle metodologie di indagine utilizzate in campo ecologico ambientale, con particolare riferimento alla biodiversità animale e vegetale, ai meccanismi biochimici, biomolecolari e fisiologici che sottendono agli equilibri biologici degli ecosistemi. Nello specifico sono fornite competenze sulla tutela ambientale in ambito terrestre e marino, compresi gli ambienti salmastri e di transizione; sulla gestione delle criticità generate da specie animali problematiche; sulla gestione degli ambienti dove si realizza la maricoltura e l'acquacoltura e dove le risorse naturali sono tutelate come parchi e aree marine protette; sulle forme di acquacoltura integrata mediante uso d'invertebrati; sugli impatti ambientali conseguenti alle attività umane. Attraverso la qualità della formazione e la prolungata permanenza in laboratorio per la preparazione della tesi, il corso di laurea è in grado di fornire completa padronanza del metodo scientifico di indagine, rendendo i laureati magistrali capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32)

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Il Corso di Laurea è mirato a fornire le conoscenze multidisciplinari, che spaziano dalle Scienze della Vita alle Scienze della Terra, con buone basi fisico-chimiche, per la formazione di esperti degli ecosistemi naturali e dell'impatto ambientale sugli stessi. Obiettivo del Corso di Laurea è, inoltre, la formazione di professionisti capaci di trasferire e divulgare le proprie conoscenze naturalistiche in ambiti diversi. Il laureato avrà una cultura naturalistica di base ed una buona pratica del metodo scientifico, conoscerà le nozioni fondamentali sugli strumenti e le metodologie per lo scambio e la gestione dell'informazione, avrà

competenze professionali nell'ambito della tutela e del recupero dei beni naturali, sarà in grado di analizzare l'ambiente sia naturale che antropizzato, in termini di studio dei sistemi e processi, di biodiversità, di lettura in chiave ecologica del paesaggio, in un'ottica di conservazione e recupero degli ambienti naturali, sarà in grado di lavorare in gruppo, operando con definiti gradi d'autonomia, inserendosi prontamente nelle attività lavorative, potrà utilizzare un'altra lingua dell'Unione Europea (Inglese), oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza. Per raggiungere questi obiettivi formativi il Corso di Laurea è programmato in modo da consentire allo studente di acquisire progressivamente gli strumenti teorico-operativi per la comprensione dei fenomeni biologici e geologici, dell'evoluzione e delle alterazioni sia naturali che di origine antropica che interessano l'ambiente nelle sue diverse componenti. Durante il primo anno la maggior parte dei crediti è assegnata a settori scientifico-disciplinari di base (matematica, chimica, fisica, botanica, zoologia e geografia) la cui conoscenza è propedeutica all'acquisizione di competenze strettamente naturalistiche. Queste ultime comprendono lo studio degli organismi animali e vegetali con un approccio interdisciplinare di tipo morfologico, fisiologico, sistematico, evolutivo, ecologico nonché degli aspetti geologici, mineralogici-petrografici e paleontologici. Oltre alle competenze teoriche in questi campi, lo studente è messo in condizione di apprendere metodologie e tecnologie relative all'ampio spettro dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti della classe, quali analisi biologiche e geologiche. La padronanza di queste tecniche e metodologie è anche rafforzata grazie alla frequenza di laboratori e alla partecipazione ad attività in campo, comprese fra le attività affini ed integrative. A queste attività pratiche è riservato uno spazio significativo sia nell'ambito di ciascun insegnamento sia attraverso attività multidisciplinari appositamente organizzate in ogni anno di corso.

LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60) e (classe LM-60&LM-75)

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

I Corsi di Laurea Magistrale in Scienze della Natura forniscono una conoscenza approfondita della Natura, nelle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni. Si propongono, inoltre, di dare competenze professionali finalizzate sia a effettuare un'analisi sistemica dell'ambiente naturale sia a curare la divulgazione di temi scientifici legati all'ambiente e alla natura, creando un ponte fra la ricerca e la comunità civile e promuovendo la valorizzazione dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti. Il laureato magistrale in Scienze della Natura avrà padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per la ricerca scientifica in ambito naturalistico, un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento e monitoraggio, delle tecniche di laboratorio, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati, un'elevata preparazione scientifica ed operativa in dinamica degli ecosistemi e dei fattori di disturbo (eventi naturali, azioni antropiche), in dinamiche ambientali e processi che ne determinano i cambiamenti e l'evoluzione, in gestione delle risorse rinnovabili dagli ambienti naturali in un'ottica di sviluppo sostenibile, in metodologie per la trasposizione di conoscenze disciplinari specializzate in messaggi e informazioni comprensibili da un largo pubblico di utenti. Per raggiungere questi obiettivi i corsi di studio includono: attività dedicate alle tecniche di analisi e gestione del territorio, all'inquadramento delle conoscenze naturalistiche in un contesto storico-evolutivo, alla didattica ed alla comunicazione delle scienze naturali. Per tali attività sono particolarmente importanti gli insegnamenti relativi ai settori BIO e GEO previsti nelle attività formative caratterizzanti; attività di laboratorio e in ambiente naturale o, comunque, attività pratiche per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodologie sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati e all'uso delle tecnologie; in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e/o laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

TUTTI I CDS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

- 2) il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

La Commissione, dopo aver analizzato i programmi dei corsi di insegnamento, evidenzia una sostanziale coerenza con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

- 3) le strutture e le infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) sono adeguate agli obiettivi formativi. Nelle precedenti Relazioni la Commissione propose di effettuare ulteriori azioni per dare corso al progetto che prevede la trasformazione del vecchio palazzo dei Dipartimenti biologici in "student center" con: 1) ampliamento del numero di aule; 2) dei laboratori didattici; 3) degli spazi museali; 4) degli spazi dedicati

allo studio e all'intrattenimento degli studenti. Tuttavia poiché tale progetto è ancora in fase di realizzazione, e nel corso dell'anno alcune aule si sono rese temporaneamente non disponibili per inderogabili richieste da parte degli Organi di Governo di questo Ateneo, è stato autorizzato il parziale e temporaneo utilizzo delle aule seminariali del Dipartimento di Biologia presenti nella nuova sede dei Dipartimenti Biologici, seppur in via eccezionale, in quanto non destinate alla didattica frontale, ma ad attività seminariali collegate alla ricerca del dipartimento per consentire il regolare svolgimento delle lezioni. Tuttavia a fronte di una sostanziale regolarità nello svolgimento dell'offerta formativa, la Commissione segnala il concreto disagio da parte degli studenti per i continui spostamenti da un plesso all'altro del Campus cui gli stessi sono giornalmente sottoposti. Diventa pertanto di primaria importanza accelerare le procedure per la realizzazione di quanto sopra descritto.

PROPOSTE:

Accelerare le procedure per la realizzazione del progetto che prevede la trasformazione del vecchio palazzo dei Dipartimenti biologici in "student center" con: 1) ampliamento del numero di aule; 2) dei laboratori didattici; 3) degli spazi museali; 4) degli spazi dedicati allo studio e all'intrattenimento degli studenti.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede/le-sua-2016-17>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) le informazioni riportate nella SUA- CdS sono chiare, dettagliate e complete;
- 2) la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
- 3) il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
- 4) la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate ed eventualmente richiedere modifiche e/o integrazioni ai contenuti dei programmi di riferimento.

Nell'a.a. 2017/2018 è stato richiesto a tutti i docenti di fornire per il proprio insegnamento, oltre al programma del corso, i prerequisiti ed una chiara descrizione dei risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione, alla capacità di applicare conoscenza e comprensione, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento.

Pertanto per ogni insegnamento di tutti i corsi di studio è stata pubblicata sul sito web del Dipartimento una scheda con tutte le informazioni su indicate, sulla base del format fornito dal PQA ai Coordinatori dei CdS. Le informazioni fornite in ciascuna scheda di insegnamento sono risultate coerenti con le informazioni riportate nelle SUA-CdS dei corsi di studio.

Tuttavia, gli studenti hanno segnalato che il carico didattico relativo all'insegnamento della lingua inglese, erogato dal corso di laurea triennale in Scienze della Natura, risulta maggiore rispetto ai 3 CFU attribuiti

PROPOSTE:

La Commissione propone di integrare all'interno delle schede dei singoli insegnamenti ulteriori informazioni che potrebbero essere utili per gli studenti, come ad esempio l'orario di ricevimento del docente.

La Commissione, inoltre, si fa carico di sollecitare i Coordinatori dei CdS affinché tutti i docenti si attengano ad un più stretto rispetto del carico didattico coerentemente con il numero di CFU previsti per l'insegnamento.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede/le-sua-2016-17>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/biologia/didattica-corsi-di-studio/corsi-di-studi>

per la consultazione delle schede dei programmi dei corsi.

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare se:

- 1) nel Rapporto di Riesame sono state evidenziate le criticità maggiori dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni;
- 2) gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 3) le azioni correttive dichiarate sono state effettivamente realizzate e se sono state efficaci.
- 4) gli interventi messi in atto abbiano prodotto dei risultati verificabili.

LT in SCIENZE BIOLOGICHE (classe L-13)

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale rivela che nei tre AA in esame il trend è positivo, indicando che le azioni precedentemente intraprese, come per esempio la presenza di tutor soprattutto per le discipline più critiche per gli studenti, hanno dato i loro frutti. C'è da segnalare che per questi indicatori le percentuali riportate sono superiori sia a quelle dell'area geografica sia a quelle dell'Italia. Soltanto l'IC3 mostra una percentuale più bassa rispetto a quella rilevata in Italia, mentre rimane più alta rispetto a quella dell'area geografica. Questi dati indicano che gli studenti tendono a rimanere nella regione di residenza, per motivi economici più che culturali dal momento che le L13 sono sostanzialmente uguali in tutta Italia per accordi all'interno del CBU, Collegio Biologi delle Università Italiane.

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Questi indicatori rivelano una criticità importante indicando una difficoltà per gli studenti della laurea triennale di andare all'estero. Si ritiene che questa carenza possa essere dovuta 1) a ragioni economiche 2) alla difficoltà di superare i test di lingua perché i corsi utili ai triennialisti nelle sedi estere sono in madre lingua e non in inglese. Gli studenti possono scegliere corsi in inglese, ma al massimo possono essere riconosciuti come crediti a scelta e perciò preferiscono rimandare alla magistrale l'eventuale esperienza all'estero ed evitare ritardi nel conseguimento della laurea.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Questi indicatori indicano un trend in crescita nel conseguimento dei CFU con valori superiori all'area geografica e all'Italia. IC17 indica che ci sono ancora dei fuori corso; questo è un elemento di criticità che può essere risolto indagando sul perché gli studenti vadano fuori corso. Essendo un indicatore longitudinale non si hanno dati al momento per capire se la presenza dei tutor al primo anno permetta una riduzione di questa percentuale. È stato aperto dal Dipartimento di Biologia (Dipartimento di riferimento) uno sportello telefonico che, attraverso il contatto diretto con gli studenti, permetterà di comprendere le ragioni di tali ritardi.

LM in BIOLOGIA AMBIENTALE (classe LM-6)

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)

Pur essendo l'indicatore IC1 basso rispetto alle percentuali dell'Ateneo, dell'area geografica e dell'Italia, riteniamo che il dato sia una criticità apparente legata all'organizzazione del corso: i CFU previsti per gli esami sono in totale 65 di cui 45 nel primo anno, quindi 40 CFU nell'a.a. costituiscono circa i 2/3 del totale dei CFU.

IC4 - l'incremento di questo indicatore nell'a.a. 2015/2016 indica che la nostra laurea ha una specificità, anche se di "nicchia" apprezzata dai laureati delle triennali anche di altri Atenei. Questo dato ci fornisce indicazione per chiedere al Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Biologia) di sostenere questo corso di Laurea con iniziative che potenzino l'offerta formativa.

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Questi indicatori sono un segnale di criticità seria, si ritiene che questa carenza sia dovuta 1) a ragioni economiche 2) alla difficoltà di superare i test di lingua e 3) vista la specificità di questa laurea non è facile trovare corsi che possano sostituire quelli erogati dal CdS. Il CdS si sta attivando per aumentare la mobilità degli studenti, con l'impegno dei docenti ad identificare corsi nei paesi esteri che possano essere riconosciuti dal CdS. Si prevede quindi un miglioramento dell'Internazionalizzazione nei prossimi anni anche grazie all'attivazione da parte dell'Ateneo di Bari, delle "Global Thesis". Si sottolinea che alcuni studenti nel prossimo anno accademico andranno in Erasmus+ e che nel 2016 e nel 2017 sono stati approvati 4 progetti all'interno del "Global Thesis". Va inoltre sottolineato che questa ultima iniziativa non prevede acquisizione di CFU frontali, ma permette di svolgere parte dei crediti previsti per la tesi di laurea in un laboratorio straniero con cui il relatore abbia in essere un progetto di ricerca. È quindi un'attività importante per l'internazionalizzazione.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

IC14 e 17 indicatori positivi che testimoniano la forte motivazione degli studenti, questo dato è nettamente superiore alle percentuali con cui si confronta.

Per il calcolo dell'indicatore IC13 al denominatore vengono messi 60 CFU ma al I anno i CFU possibili sono solo 45 e i corsi hanno 6-5 CFU, quindi è un dato solo apparentemente negativo legato alla modalità del calcolo. Anche per IC16 non c'è criticità, per quanto detto per IC13 e IC1. Infatti, uno studente può andare sotto i 40CFU se non fa un esame da 6 CFU, ma comunque aver conseguito 86,7% dei CFU possibili. IC15 va esattamente nella stessa direzione, indicando che la maggioranza degli studenti acquisisce comunque quasi il 50% dei CFU possibili.

LT in SCIENZE DELLA NATURA (classe L-32)

Dall'analisi degli indicatori quantitativi relativi al CdS in Scienze della Natura, fatta eccezione per quelli inerenti l'internazionalizzazione (Gruppo B), è emerso in maniera alquanto chiara la differenza tra gli indicatori relativi all'a.a. 2013-2014, anno per il quale era stata introdotta la programmazione degli accessi a livello locale, e quelli dei successivi anni accademici. Il peggioramento degli indicatori in questi ultimi anni è riconducibile in buona parte all'iscrizione a questo CdS di studenti in attesa di riprovare in anni successivi i test di ingresso in altri CdS, quindi di studenti poco o per nulla motivati, che da un lato determinano una elevata a numerosità degli iscritti e dall'altro un alto numero di abbandoni fra il primo e il secondo anno di corso, un basso numero di CFU acquisiti, etc..

Il CdS, consapevole di tale situazione per il monitoraggio effettuato durante questi anni, ha già provveduto alla attivazione per l'a.a. 2017-2018 dell'accesso programmato a livello locale.

Per quanto riguarda invece l'internazionalizzazione, gli organi del CdS intendono intraprendere iniziative che tendano a favorire l'acquisizione dei CFU per la tesi di Laurea presso Università straniere.

LM in SCIENZE DELLA NATURA (classe LM-60) e (classe LM-60&LM-75)

Al contrario di quanto riscontrato per il Corso di Laurea triennale, gli indicatori quantitativi relativi al CdS Magistrale in Scienze della Natura non hanno mostrato particolari criticità (fatta eccezione per quelli inerenti l'internazionalizzazione -Gruppo B) evidenziandosi, nei tre anni di analisi, un trend in miglioramento. Pur tuttavia, la bassa numerosità degli iscritti è una forte criticità che gli organi del CdS hanno affrontato con l'istituzione di un nuovo CdS Interclasse (LM-60 & LM-75) in "Scienze della Natura e dell'Ambiente", in modo tale da ampliare il bacino di utenza.

Per quanto riguarda invece l'internazionalizzazione, gli organi del CdS, come per il CdS triennale, intendono intraprendere iniziative che tendano a favorire l'acquisizione dei CFU per la tesi di Laurea presso Università straniere, che in questo caso si ritiene dovrebbero dare risultati maggiormente significativi per il maggior numero di CFU dedicati a tale attività.

PROPOSTE:

La Commissione ritiene che l'apertura di uno sportello telefonico per comprendere le ragioni del ritardo negli studi degli studenti fuori corso o inattivi sia un'ottima iniziativa e propone l'apertura di suddetto sportello in maniera permanente, al fine di potere ricontattare gli studenti ad intervalli regolari ed aggiornare la lista degli studenti fuori corso almeno ogni 6 mesi.

L'attivazione da parte dell'Ateneo di Bari delle "Global Thesis" dovrebbe portare benefici all'indicatore relativo all'internazionalizzazione, la Commissione tuttavia propone di costituire un gruppo di docenti del Dipartimento di Biologia che favorisca la mobilità degli studenti in entrata e in uscita.

L'attivazione per l'a.a. 2017-2018 dell'accesso programmato a livello locale per la laurea triennale in Scienze della natura conferma una riduzione significativa degli iscritti al I anno, il cui numero coincide con gli attuali studenti iscritti al II anno. Tale operazione dovrebbe ridurre gli abbandoni al II anno. La Commissione pertanto propone di verificare per il prossimo a.a. la percentuale di abbandoni al II anno di questa coorte di studenti e successivamente predisporre eventuali ulteriori azioni correttive.

L'istituzione di un nuovo CdS Interclasse (LM-60 & LM-75) in "Scienze della Natura e dell'Ambiente" non ha per il momento aumentato, se non di poco, il numero degli iscritti, per tale motivo la Commissione suggerisce di mettere in campo azioni di promozione e divulgazione del nuovo corso di studio, rivolte soprattutto ai laureandi dei corsi di studio triennali della classe L-32 sia all'interno dell'ateneo di Bari, sia rivolte ai corsi di studio della Regione e verificando nel prossimo a.a. l'effetto di tali iniziative.

Fonti di consultazione

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR).

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr_2015-16

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Annuale (RAR).

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

È stato effettuato un lavoro analitico allo scopo di valutare:

- 1) la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche;
- 2) se le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono fruibili e intellegibili agli studenti ed all'utenza esterna;
- 3) se il Dipartimento e l'istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

In quest'a.a. è stato completato l'allestimento della nuova versione del sito web del Dipartimento di Biologia per tutti i corsi di studio, come proposto dalla Commissione nella precedente Relazione Annuale. Da un'attenta analisi dei contenuti all'interno del sito web, si osserva che tutti i contenuti sono completi, chiari e puntuali su ciascun corso di studio offerto. In particolare gli studenti e gli stakeholders in generale accedono facilmente, per ciascun corso di studio, ai seguenti contenuti:

- regolamento didattico;
- piano degli studi;
- Curriculum Vitae dei docenti;
- Programmi di tutti gli insegnamenti;
- Orario delle lezioni;
- Insegnamenti a scelta;
- Calendario esami;
- Informazioni dettagliate sull'esame di laurea;
- Calendario delle sedute di laurea;
- Avvisi;
- Modulistica.

Inoltre è presente sul sito web una sezione dedicata all'orientamento al tutorato e al *placement*.

PROPOSTE:

La Commissione ritiene che le informazioni presenti sul sito siano complete, chiare e puntuali, e si impegna a monitorare costantemente lo stato di aggiornamento del nuovo sito web.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016>

per accesso e consultazione pubblica della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (*pagina web del dipartimento*)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Con Decreto Rettorale n. 2998 del 28.09.2017 è stata indetta una selezione, per titoli, per l'assegnazione di 100 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato. Al Dipartimento di Biologia sono stati assegnati 4 tutors utilizzati per: tutorato informativo; tutorato per il sostegno all'insegnamento di Matematica; Fisica; Chimica e Biochimica.

La Commissione, alla luce dei dati relativi allo sportello telefonico di consulenza per gli studenti fuori corso, presentati dalla U.O. Didattica e servizi agli studenti nel Consiglio di Dipartimento del 11.12.2017, che hanno evidenziato un netto miglioramento rispetto al superamento di esami critici quali Fisica e Matematica, ma che hanno invece sottolineato il persistere di difficoltà per il superamento degli esami in Chimica, Biochimica, Biologia molecolare e Botanica, propone di individuare, per il prossimo a.a., ulteriori tutorati per il sostegno agli insegnamenti risultati di difficile superamento, come evidenziato dai dati relativi allo sportello telefonico di cui sopra.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 13.12.2017. come da verbale n° 3

II COORDINATORE

F.to Giuseppe CORRIERO

COMPONENTI DOCENTI

F.to Giuseppina CAGGIANO

F.to Porzia MAIORANO

F.to Francesco MASTROTOTARO

F.to Giovanni SCILLITANI

COMPONENTI STUDENTI

F.to Eleonora DAVIDE

F.to Daniela NAPOLITANO

F.to Rossella PELLEGRINI

F.to Domenico SAULLE